VIIC82800V - A8D131C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010985 - 22/12/2022 - IV.1 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 VALDAGNO

Via Pasubio 171 – 36078 Valdagno (VI) - Tel. 0445-410428 – Fax 0445-426014
Codice Fiscale: 94006060241 – Codice Ministeriale: VIIC82800V
Indirizzi e-mail: viic82800v@istruzione.it – P.E.C.: viic82800v@registerpec.it; viic82800v@pec.istruzione.it
Sito web: www.icvaldagno1.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/25
(D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

VIIC82800V - A8D131C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010985 - 22/12/2022 - IV.1 - U

SOMMARIO

INTRODUZIONE 3
SEZ. 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO 3
PRIORITÀ DEL RAV 4
SEZ. 2 - PERCORSI DI MIGLIORAMENTO 6
SEZ. 3 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ 11
SEZ. 4 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE 12
AREE DI INNOVAZIONE 14

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

INTRODUZIONE

Nell'ambito del S.N.V. il Piano di Miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente nel breve periodo per raggiungere le priorità strategiche individuate.
Esso costituisce, dunque, il terzo tassello di un percorso di stretta circolarità tra RAV, POF triennale e, appunto, PdM.
Il PdM dell'Istituto Comprensivo "Valdagno 1" nasce da un'attenta analisi delle risultanze del RAV e colloca le azioni di miglioramento previste nel quadro più generale di una prospettiva di miglioramento complessiva, da cui prendono avvio e si intrecciano i documenti principali dell'istituzione scolastica.
Nel definire la *mission* e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e dall'elaborazione del PdM (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80 poiché il processo di analisi posto in essere funge da punto di riferimento nelle attività di pianificazione dell'offerta formativa e dell'offerta dei servizi in genere. Infatti, il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale di riferimento, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

SEZ. 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione, è stato pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il Piano di Miglioramento (PdM), si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. Esso si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. il PdM rappresenta, di fatto, la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.
Pertanto, RAV e PdM rappresentano gli atti prodromici all'elaborazione del PTOF, sulla base delle criticità individuate nel RAV e delle priorità, traguardi ed obiettivi di processo definiti dall'istituzione scolastica per dare piena attuazione al Piano di Miglioramento della scuola.

PUNTI DI FORZA

1. Gli alunni conseguono, in linea generale, un buon successo formativo. Inoltre, non si riscontrano fenomeni di abbandono scolastico o di frequenza irregolare.
2. La scuola ha elaborato un curricolo verticale che, sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della legge 92/2019 che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica, tenga conto dei temi di cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui incentrare lo sviluppo delle nuove competenze.
3. La scuola ha elaborato un protocollo di valutazione al fine di utilizzare criteri di valutazione condivisi sia nelle discipline che nel comportamento.

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

4. La scuola garantisce il processo di continuità agli alunni, curata da una specifica F.S. designata a mantenere l'interazione con le scuole del territorio, alla progettazione ed al coordinamento delle suddette attività ed alla produzione della relativa documentazione.
5. La scuola promuove un percorso di orientamento specialistico nell'ambito del progetto C.H.I.E.D.O., promosso dalla Regione Veneto, per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado, in collaborazione con l'E.L. e con Confindustria Vicenza, ed esperti esterni per orientare adeguatamente alla scelta del successivo grado di istruzione sia gli alunni che le famiglie.
6. La scuola cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

PUNTI DI CRITICITÀ

1. Assenza di una progettazione per U.d.A., di prove strutturate comuni sul modello INVALSI, per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, di un curricolo per le competenze trasversali.
2. Presenza di una varianza nei risultati degli alunni tra e dentro le classi nelle prove INVALSI.
3. Migliorare gli esiti degli alunni di Scuola secondaria nelle prove INVALSI, riallineandoli ai riferimenti nazionali, regionali ed alla macro-area di riferimento.
4. Promuovere attività di aggiornamento del personale docente sulla progettazione per competenze, sulle metodologie didattiche attive, collaborative ed inclusive per rendere più efficace e coinvolgente il percorso di insegnamento-apprendimento oltreché le competenze digitali relative alla didattica e ai servizi amministrativi.
5. Implementare la partecipazione dell'istituzione scolastica alla co-progettazione integrata con E.L., enti, associazioni e attori del territorio al fine di ripensare l'offerta formativa in linea con gli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020).
6. Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle con background migratorio, nella vita della scuola e nella definizione dell'offerta formativa.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

1. Ridurre le fasce di livello medio-basse (6-7), recuperando la scarto attuale rispetto al dato nazionale regionale e provinciale, promuovendo pratiche di integrazione/inclusione.
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado;
3. Elaborare un curricolo verticale per le competenze trasversali (capacità di imparare ad imparare, di collaborare e partecipare, di agire in modo autonomo e responsabile e di risolvere problemi);
4. Ridurre le fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale;
5. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione metodologico-didattica anche con il supporto delle TIC.

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre le fasce di livello medio/basse (6-7), recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale.	Nel triennio 2022/2025 ridurre del 5% la percentuale di alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami di Stato del I ciclo	**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso l'adozione della didattica per competenze, la predisposizione di rubriche valutative e la progettazione di compiti di realtà **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** Attuare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learning, ecc...) **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** Potenziare pratiche educativo-didattiche inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni. **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** Formazione dei docenti sulla didattica per competenze Formazione dei docenti sulla didattica innovativa ed inclusiva anche con il supporto delle TIC
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.	Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado	**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** Predisporre prove comuni strutturate per competenze, per classi parallele, in italiano, matematica e lingua inglese con le relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione Predisporre un format per la progettazione per

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

			competenze delle UDA **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sulla didattica per competenze e sulle metodologie attive, collaborative ed inclusive per il complessivo miglioramento dei risultati degli alunni **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** Implementare la continuità metodologica e la condivisione di buone pratiche didattiche ed educative innovative attraverso la creazione di una repository d'Istituto Implementare il passaggio di informazioni ed i progetti di continuità tra i tre ordini di scuola
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Elaborare un curricolo verticale delle competenze trasversali (capacità di imparare ad imparare, di collaborare e partecipare, di agire in modo autonomo e responsabile e di risolvere problemi).	Nel triennio 2022/2025 aumentare del 5% il numero di alunni che, agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione si attestano nelle fasce 6-7.	**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** Elaborare un curricolo verticale per competenze trasversali Predisporre rubriche per la valutazione delle competenze trasversali. **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** Realizzare classi aumentate e laboratori mobili per l'attuazione di una didattica attiva, cooperativa ed inclusiva al fine di sviluppare maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** Potenziare l'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino la competenza "imparare ad imparare"

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

SEZ. 2 - PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

Ridurre le fasce di livello medio/basse (6-7), recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- **Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso l'adozione della didattica per competenze, la predisposizione di rubriche valutative e la progettazione di compiti di realtà**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Attuare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learning, ecc...)**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- **Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle didattiche innovative ed inclusive, anche con il supporto delle TIC, come fattore determinante per il miglioramento degli esiti degli alunni**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- **Potenziare pratiche educativo-didattiche inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni**

PERCORSO

PROGETTIAMO PER COMPETENZE

Descrizione percorso

Nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa, di tipo attivo e collaborativo.

Il confronto rappresenta un momento di condivisione di metodologie, strategie, strumenti da utilizzare per adeguare il processo di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli alunni, garantendo, in tal modo, un percorso scolastico "a misura di ciascuno, tramite la personalizzazione del processoSi ritiene, inoltre, fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, implementare la progettazione didattica per competenze al fine di:

- recuperare, consolidare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese;

- superare un processo di insegnamento-apprendimento meramente teorico attraverso il ricorso a metodologie attive, laboratoriali, inclusive anche con il supporto delle TIC;

- migliorare il confronto tra i docenti in sede di dipartimento verticale per migliore il processo di progettazione didattica e favorire il successo formativo degli alunni;

- migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, la progettazione per competenze e l'utilizzo di una didattica innovativa (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ecc...), anche con il supporto delle TIC, le competenze valutative dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

Destinatari

Docenti

Alunni

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

Soggetti interni/esterni coinvolti
DOCENTI
ALUNNI
ESPERTI ESTERNI

1. METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Responsabile

Dirigente scolastico, team docenti, animatore digitale, referenti funzioni strumentali Inclusione, PTOF, Valutazione, Formazione, referenti alunni con background migratorio, referente alunni DSA.

Risultati attesi

Attraverso una formazione dei docenti mirata, superare il ricorso esclusivo alla lezione frontale, favorendo situazioni di apprendimento attivo e motivante.
Promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche:

- **metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza);**
- **individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);**
- **personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali);**
- **collaborative (apprendimento cooperativo e fra pari);**
- **approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);**
- **valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica.**

.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
DOCENTI
ALUNNI
ESPERTI ESTERNI

3. A SCUOLA DI STEM

Responsabile

Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione, PTOF, referente alunni con background migratorio, referente DSA, Animatore digitale.

Risultati attesi

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Destinatari

Alunni

Soggetti interni/esterni coinvolti
DOCENTI
ALUNNI
ESPERTI ESTERNI

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese per le classi terze della Scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- **Costruire prove strutturate per competenze, per classi parallele, in italiano, matematica e lingua inglese; con le relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione**
- **Predisporre compiti di realtà con le relative griglie di osservazione e rubriche per la valutazione delle competenze**
- **Predisporre un format per la progettazione per competenze delle U.d.A.**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- **Promuovere la formazione dei docenti sulla progettazione per competenze, sulle metodologie innovative e sulle pratiche valutative autentiche**

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- **Implementare la continuità metodologica e la condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la creazione di una repository d'Istituto**
- **Implementare il passaggio di informazioni ed i progetti di continuità tra i tre ordini di scuola**

PERCORSO

PROCEDIAMO…IN PARALLELO

Descrizione percorso

Si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, implementare la progettazione didattica per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze, utilizzando coerenti strumenti di valutazione. Un percorso che, soprattutto nelle classi iniziali, consentirà di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento per garantire un valido supporto per sviluppare le tecniche di studio delle singole discipline. Si ritiene, altresì, fondamentale intervenire sui bambini con famiglie non italofone, al fine di migliorare le capacità di interazione e di comprensione. Sono coinvolti tutti i docenti. Il percorso è triennale, le varie azioni e attività saranno monitorate e valutate al termine di ogni anno scolastico, anche al fine di una rimodulazione delle stesse, ove se ne ravvisasse la necessità.

1. STRUTTURIAMO LE PROVE

Responsabile

Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF e Inclusione, referente BES, referente DSA e Animatore digitale.

Risultati attesi

Individuare le difficoltà nelle based skills, per progettare interventi specifici di recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti e uniformità degli apprendimenti tra le classi.

Destinatari

Alunni

Soggetti interni/esterni coinvolti

DOCENTI

ALUNNI

GENITORI

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Somministrazione di prove di verifica	Coordinatore dipartimento	Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti
Costituzione di gruppi di livello	Coordinatore dipartimento	Formazione di gruppi di recupero e potenziamento
Progettazione degli interventi	Coordinatore dipartimento	Progettazione dei contenuti e delle modalità di attuazione degli interventi (es. pausa didattica, laboratori a classi parallele, per gruppi di livello
Azioni di recupero/potenziamento	Coordinatore dipartimento	Attuazione degli interventi di recupero/consolidamento in matematica, italiano ed inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze
Verifica dell'apprendimento	Coordinatore dipartimento	Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi. Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni
Monitoraggio dell'intervento	Coordinatore dipartimento	Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi

Elaborare un curricolo verticale delle competenze trasversali (capacità di imparare ad imparare, di collaborare e partecipare, di agire in modo autonomo e responsabile e di risolvere problemi)

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- **Elaborare un curricolo verticale per competenze trasversali**
- **Predisporre rubriche per la valutazione delle competenze trasversali**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Realizzare classi aumentate e laboratori mobili per l'attuazione di una didattica attiva, cooperativa ed inclusiva al fine di sviluppare maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- **Potenziare l'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino la competenza "imparare ad imparare"**

PERCORSO

Descrizione percorso

"Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." Pertanto, in coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea elaborare una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

ATTIVITÀ

1. A SCUOLA DI STEM

<u>Responsabile</u>

Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione, PTOF, referente alunni con background migratorio, referente DSA, Animatore digitale.

<u>Risultati attesi</u>

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

<u>Destinatari</u>

Alunni

<u>Soggetti interni/esterni coinvolti</u>

DOCENTI

ALUNNI

ESPERTI ESTERNI

2. A mente aperta

<u>Responsabile</u>

Dirigente scolastico, Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione, PTOF, referente alunni con background migratorio, referente DSA, Animatore digitale.

<u>Risultati attesi</u>

Le Indicazioni Nazionali ci orientano a pensare ad una scuola inclusiva, che sviluppi competenze disciplinari e personali fondamentali per il pieno sviluppo del sè e l'esercizio di una cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere ed interpretare la complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate chiavi di lettura interpretative, con particolare attenzione alle loro interconnessioni e non alle loro differenze. Nella consapevolezza che le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare assumono un ruolo trasversale ad ogni forma di apprendimento, il percorso mira a favorire negli alunni, sin dalla scuola dell'infanzia, il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'attività è finalizzata a implementare l'acquisizione delle competenze trasversali per l'apprendimento

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

permanente negli alunni di tutti gli ordini di scuola attraverso la costruzione di un curricolo verticale delle competenze trasversali e di apposite rubriche valutative.
<u>Destinatari</u>
DOCENTI
ALUNNI
<u>Soggetti interni/esterni coinvolti</u>
DOCENTI
ALUNNI
ESPERTI ESTERNI
3.

SEZ. 3 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	AZIONI PREVISTE	TEMPISTICA ANNUALE DELL'ATTIVITÀ	TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ
1. Strutturiamo le prove	- Progettazione di prove strutturate comuni, sul modello INVALSI - Costruzione di un diario di bordo - Somministrazione delle prove - Valutazione e tabulazione delle prove - Individuazione degli alunni con difficoltà nelle competenze di base - Interventi di recupero e consolidamento	1/09/2022	01/06/2025
2. Metodologie e tecnologie per la didattica	- Percorsi su: • didattica per competenze • didattica innovativa • didattica inclusiva • attività di ricerca-azione • disseminazione di buone pratiche • miglioramento della qualità degli strumenti di rilevazione periodica e di monitoraggio	01/09/2022	01/06/2025
3. A scuola di STEM	• Sperimentazione delle diverse modalità di utilizzo degli spazi di apprendimento • Maturazione delle competenze scientifiche e tecnologiche, del	01/09/2022	01/06/2025

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

	pensiero creativo e delle competenze trasversali		

ATTIVITÀ	AZIONI ANNUALI PREVISTE	TEMPISTICA ANNUALE DELL'ATTIVITÀ	TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ
4. A mente aperta	• Strutturazione di rubriche di valutazione e di griglie di osservazione sulle competenze trasversali • Elaborazione di un curricolo verticale delle competenze trasversali	01/06/2022	01/06/2025

SEZ. 4 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Sulla base di un approccio partecipativo e solidale, la co-progettazione integrata con E.L. ed attori del territorio si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e di prevenire il fallimento formativo offrendo a tutti gli alunni dell'Istituto pari opportunità educative, soprattutto a quelli in condizione di fragilità (alunni con background migratorio – alunni in disagio socio-economico-culturale – alunni certificati a vario titolo), garantendo, inoltre, azioni di supporto psico-sociale alle famiglie ed agli alunni. Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo adotta modelli di didattica innovativa ed attiva promuove diversi interventi educativi formali, non formali ed informali, ed interseca, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, il curricolare con l'extra curricolare, al fine di promuovere un apprendimento inclusivo, di migliorarne la qualità, di sviluppare competenze trasversali e atteggiamenti proattivi volti al miglioramento del proprio ambiente di vita.

La formazione, intesa come pratica metodologica sistemica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per implementare la capacità di progettare e valutare per competenze, per l'innovazione di metodologie e pratiche didattiche che mirano al miglioramento della motivazione e, di conseguenza, dei risultati di apprendimento degli alunni. In tale contesto la

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico - didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze trasversali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante: ideativo, realizzativo/attuativo, valutativo.

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento - apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica ha operato considerando i seguenti fattori determinanti:

- L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.
- L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica che prevede attività per gruppi di alunni. Nella considerazione, infatti, che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo e che imparare non è solo un processo individuale, viene favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il peer to peer, il tutoring, il mentoring ecc… per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.
- La personalizzazione dei percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascuno. A tal fine, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni, finalizzati a generare lo "star bene" a scuola e a superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento.
- L'attuazione di specifici interventi educativo - didattici di supporto a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo attività didattiche mirate a migliorare l'inclusività dell'offerta formativa, attenzionando anche i bisogni delle famiglie oltreché degli alunni.

A tal riguardo, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione.

- Il potenziamento degli ambienti di apprendimento: La scuola nel progettare e realizzare percorsi didattici specifici finalizzati a rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, struttura gli spazi didattici in modo flessibile, modulare, integrato dalle TIC, predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali P.O.N. - F.S.E.- F.E.S.R. e dal PNRR.

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il M.I. delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, il nostro Istituto, per il triennio di riferimento (2022/2025), prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto, a livello territoriale attraverso l'attivazione di reti tra scuole, reti di ambito e di scopo e convenzioni con altre agenzie formative accreditate. Il Piano di Formazione d'istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), alle azioni del Piano di Miglioramento (PdM), al PTOF e ai bisogni formativi del personale emersi in seguito ad una indagine effettuata annualmente della funzione strumentale.

Nel triennio 2022/25, gli assi strategici nei quali la scuola intende impegnarsi per promuovere la formazione del personale docente saranno i seguenti:

1. Inclusione, gestione classe e alunni con BES al
2. Didattica digitale integrata
3. Didattica per competenze
4. Cittadinanza digitale, bullismo e cyberbullismo
5. Didattica interculturale e italiano L2
6. Dal curricolo alla valutazione
7. Autovalutazione e miglioramento
8. Discipline STEAM

Il Piano di Formazione di Istituto potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata.

- Si allega Piano di Formazione d'Istituto 2021/2022

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi degli alunni. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri che consentono una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni.

Le attività per la valutazione degli esiti seguono le seguenti tappe:

TAPPE	MODALITÀ ATTUATIVE
Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno	Al fine di individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di classe e interclasse misurano il possesso delle competenze in entrata mediante prove strutturate di ingresso su cui innestare la programmazione delle azioni successive.
Definizione della Programmazione disciplinare (competenze, abilità e contenuti) in coerenza con il curricolo verticale	La didattica per competenze rappresenta il punto di incontro di tutte le discipline per il nuovo modo di fare scuola.
Verifica delle competenze attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate comuni per classi parallele al fine di programmare gli opportuni interventi compensativi	Procedura di controllo degli esiti.
Verifica intermedia e finale delle performance (scrutini di primo e secondo quadrimestre	Procedura di controllo degli esiti.
Monitoraggio finale degli esiti	Documento di valutazione Certificazione delle competenze (Classi quinte primaria)

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO

La scuola, come previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali sia al termine della scuola primaria che a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà).

Gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale.

Ovviamente, i contenuti disciplinari e le abilità acquisite rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana.

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il MIUR ha fissato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per tutte le istituzioni scolastiche, Statali e Paritarie, l'inizio del processo di Autovalutazione che ha messo le istituzioni Scolastiche nelle condizioni di avviare una riflessione sull'efficienza ed efficacia del sistema scolastico, evidenziandone aspetti positivi e criticità.

La suddetta Direttiva prevede, tra l'altro, che le scuole possano essere coinvolte in attività di Valutazione Esterna, condotta da esperti, individuati dal M.I., al fine ottenere dei risultati quanto più oggettivi possibili.

Firmato digitalmente da MARIA CATENA PALMINA OLIVIA LUPO